









Daniela Pasciuti e Clarissa Floridi della Libertas Genzano Pallavolo

Comincia con una sconfitta il Campionato di Serie C per le giocatrici della Libertas Genzano. Le ragazze di Claudio Scafati sono opposte dal Calendario all'esordio casalingo nella storica palestra della "Marchesi" alla forte formazione della Virtus Roma, una delle candidate a combattere per salire nella Serie superiore. A nulla sono valsi gli sforzi di Capogna e compagne per opporsi alla superiorità tecnica e fisica delle avversarie di turno, nonostante la buona volontà e l'impegno. Le romane sono passate agevolmente, dominando con superiorità i primi due set, rischiando nel terzo forse per un calo di concentrazione, ma poi riprendendo in mano le redini della gara e terminando in scioltezza. Avvio dunque sotto il segno negativo del risultato per il sestetto genzanese, alle prese con un organico diverso dalla passata stagione e quindi bisognoso di acquisire amalgama e certezze con il corso del tempo. Non manca il lavoro da fare per il nuovo coach, ma tutto ciò era in preventivo, quindi nessun allarme in casa biancazzurra. Buon afflusso di pubblico al vernissage ufficiale stagionale, con buona rappresentanza di supporters ospiti. Scafati per il debutto si affida all'inizio a Napoli al palleggio in diagonale con Mirabelli opposto, al centro Risa e capitano Capogna, martelli Ciafrei e Pasciuti, libero l'insostituibile Cenciarelli. Sin dalle prime battute si nota il valore delle capolinee che scappano subito avanti nel punteggio: 2-6. Reagiscono le padrone di casa ed agganciano le rivali sull'8-8. Doppio cambio nella Virtus, ma Genzano la sopravanza di due lunghezze (10-8). Torna la parità a quota 12 punti, ma poi le ospiti forzano i tempi ed il gap diventa più importante. Sul 15-20 cambio nelle file di casa con Floridi che subentra a Ciafrei. Il set si chiude 20-25 a favore della compagine romana. Il secondo parziale rispecchia le indicazioni del primo, con la Virtus subito aggressiva in campo ed il punteggio che lievita a suo favore. Dal 4-10 si evidenzia un momento di nervosismo fra gli arbitri e la panchina ed il pubblico di casa per delle decisioni dubbie dei Direttori di gara che suscitano delle rimostranze ma ben presto il tutto torna nella normalità. Virtus sempre a fuggire nel punteggio e Genzano a rincorrere con affanno. Doppio cambio anche nelle file delle locali sul 12-20 con Giallonardi e Corradi a subentrare alle compagne. Anche questa frazione termina con le capolinee avanti con un 14-25 che non ammette repliche. La sorpresa positiva per i colori di casa si ha nel terzo parziale quando le biancazzurre, animate da un grande spirito di rivalsa e decise e concentrate, schizzano sin dal fischio iniziale fino a raggiungere un vantaggio di 9-1 significativo e meritato, che ingenera negli astanti speranze di riscatto. Il time-out della panchina ospite serve a svegliare le romane che tornano sul terreno di gioco più decise che mai a ristabilire le distanze. L'effetto non tarda a manifestarsi ed in poco tempo il tabellone luminoso segna 11-11 che vuol dire che la parità è ripristinata e tutto è tornato in discussione anche in questo set. Censi prende il posto di Risa al centro tra le padrone di casa. Le ospiti vogliono chiudere la disputa ed allungano (13-15). Le biancazzurre però non mollano e lottano su ogni pallone, incitate dall'tribuna amica (15-15). Poi viene fuori la differenza tra i due sestetti ed il match si avvia verso il suo epilogo, quello che il campo aveva mostrato. Il confronto si chiude con un ace delle ragazze della Virtus (l'ennesimo) che trovano la difesa locale impreparata. Il 19-25 finale sancisce la superiorità della Virtus Roma, gran bella squadra che ha riscosso consensi da tutti gli intervenuti, destinata ad una grande stagione. Per le biancazzurre l'impatto con il campionato è stato duro, ma nessuno si nascondeva la difficoltà. Ci vuole tempo, sudore, impegno, fatica e concentrazione in palestra. Componenti che non mancano alle genzanesi ed allo Staff. Sabato prossimo 25 Ottobre, alle ore 16.00 la Libertas sarà di scena a Roma nella palestra dell'Ist. Tecnico B.

